



18 marzo '20

Carissimi, vogliamo raggiungervi con queste parole perché essere famiglia vuol dire sostenersi e comunicare anche in momenti e tempi difficili come questo che stiamo tutti vivendo. Perché nessuno si senta solo ma abbia la certezza che può sempre contare sull'aiuto di ognuno di noi.

Che tempo stiamo vivendo? Come comprenderlo? Quale taglio dare a questi giorni?

Stiamo vivendo un tempo di quaresima che ci ha imposto un digiuno per molti di noi veramente difficile da vivere ma che ci sta permettendo di riscoprire l'essenzialità del nostro essere cristiani. Un tempo di deserto "obbligato" che ha messo a nudo tutte le nostre fragilità, insicurezze e paure ed allo stesso tempo ci chiede di essere veri testimoni di speranza: uomini e donne che sanno alzare lo sguardo verso un orizzonte comune che ci chiama alla responsabilità e fraternità verso tutti. È il tempo della quarta virtù, della temperanza: del rispetto verso se stessi, verso gli altri, verso lo spazio pubblico e il bene comune. Dello sguardo al Bene in se stesso.

Il tema annuale del cammino degli adulti di Azione Cattolica sembra proprio pensato per le circostanze di questi giorni: **"Che tempo!"**

Un tempo per...l'**ESSENZIALE**. Anche in questi momenti difficili c'è una Grazia che supera ogni paura: non perdiamo l'occasione di fermarci e guardarci dentro per riscoprire ciò che veramente vale, per riscoprire Dio stesso che, anche in questo tempo, è l'Essenziale che abita dentro ognuno di noi.

Un tempo per...la **RESPONSABILITÀ**. Responsabilità indica l'attitudine di un essere umano a dare risposte, a reagire alle situazioni di vita in cui versa. Oggi più che mai, dove il vivere quotidiano è "momentaneamente vietato", noi soci di AC siamo chiamati ad essere responsabili delle nostre azioni nei confronti di chi ci sta intorno. Dobbiamo dare fiducia, speranza, ma soprattutto dobbiamo essere coerenti in quella fede che ci lega a Cristo.

Un tempo per...la **SOLIDARIETÀ**. Piccoli gesti quotidiani: telefonare a persone che vivono da sole, aiutare nella spesa anziani in difficoltà, lasciare un po' di spesa al povero fuori dal supermercato, chiedere al Signore che ci dia fantasia per aiutare concretamente chi fa più fatica in questi momenti difficili.

Un tempo per...la **PREGHIERA**. Preghiera di offerta del proprio dolore; preghiera di intercessione per le persone colpite dal dolore della malattia, della crisi di lavoro, della lontananza dai propri cari; preghiera di lode per la serenità che scopriamo nella vita. Ma soprattutto, preghiamo perché acquistiamo lo sguardo di Dio sulle nostre vicende affinché sappiamo fare la Sua volontà.

Un tempo per...la **SPERANZA**. "Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore": è con queste parole di Gesù che dovremmo vivere questo momento particolare, nella speranza che si tramuterà in certezza che...tutto andrà bene!

Un tempo per...la **NOVITÀ**. Perché nuova è la situazione che siamo chiamati ad affrontare. Anche se ciò che non conosciamo rischia di farci solo paura, possiamo cogliere l'occasione per far emergere attenzioni e capacità anch'esse nuove mettendo a disposizione le nostre risorse personali e comunitarie.

Un caro saluto in Gesù Cristo dai consiglieri del settore adulti di AC!

*Elisa, Laura, Sara, Silvia, Bruno, Gianluca, Nicolò, Vincenzo*

---

#### Alcune informazioni utili

Per rimanere in contatto anche a distanza, abbiamo inserito nel sito [www.acfirenze.it](http://www.acfirenze.it) una nuova pagina dedicata al materiale proveniente dalle parrocchie. Si trova nella sezione **"Associazioni parrocchiali"** e si chiama **"vita associativa"**. Lì intendiamo postare, tramite i Presidenti parrocchiali, eventi, riunioni, avvisi, idee, momenti di preghiera, ecc... provenienti dalle parrocchie in modo da dividerle. Per ora a distanza, ma dopo...



## **Tempo di speranza**

*messaggio del nostro assistente diocesano don Gianluca Bitossi*

Sono giorni quelli che viviamo dove le parole sono preziose, riscoperte ed insieme incapaci a dire tutto. Ma una ritorna quasi in punta di piedi: è la parola *speranza*. Parola anzi realtà che rinnova il tempo, che spinge a lottare a cercare a rialzarsi. Siamo in cammino in questa quaresima, tempo divenuto oggi dilatato e teso verso la Pasqua, notte santa in cui risuona il grido: "È risorto Cristo mia speranza e vi precede in Galilea".

"La terra delle tenebre e della sconfitta è visitata ed illuminata da Lui che ci ama ed è il volto potente del Signore misericordioso che non ti abbandonerà e non dimenticherà mai l'alleanza che ha giurato ai nostri padri". (Dt 4,30-31)

Speranza è Cristo risorto ed è il cuore di chi non si arrende al male. È il servizio senza orario del medico e dell'infermiera che non si risparmiano, vere icone di Dio padre e madre di tutti. È speranza il vecchio parroco che celebra da solo ma con tutti nel cuore sull'altare e lì pensa, prega e piange. È speranza il volto della ragazza che su internet incoraggia l'amico un po' depresso. È speranza il silenzio dalla clausura che prega e vede col cuore ogni volto di persona.

A te Maria madre di Gesù e nostra, perciò madre della speranza noi diciamo: "Insegnaci a saper lottare, attendere, essere prudenti e pregare con speranza."

Questo tempo e ciò che vi accade non esca più dal nostro cuore e dalla nostra mente. Sia storia di salvezza e diventi sguardo di speranza, di fede e di amore accolto e ridonato.

Speranza: luce dalla croce di Gesù, piccola e bellissima parola, seme forte e bello germoglia in noi ed intorno a noi e fa che la nostra fragilità sia il campo dove fioriscono la vita, l'amore, ed il riconoscersi fratelli e sorelle i cui volti torneranno al sorriso ed i corpi di nuovo si abbracceranno.

Scritto dopo aver guardato da 5 metri mia nipote in altalena.

Don Gianluca

Per LEGGERE E PREGARE:

- Salmo 8
- Salmo 112
- Mc 8,23-35
- Rm 8,28 – 39
- 2 Tess 1,13-17
- Ap 21,1-5